

**L'evoluzione del sistema delle imprese di costruzioni
in Toscana tra il 2009 e il 2017**

**A cura del Centro Studi
Ance Toscana**

INDICE

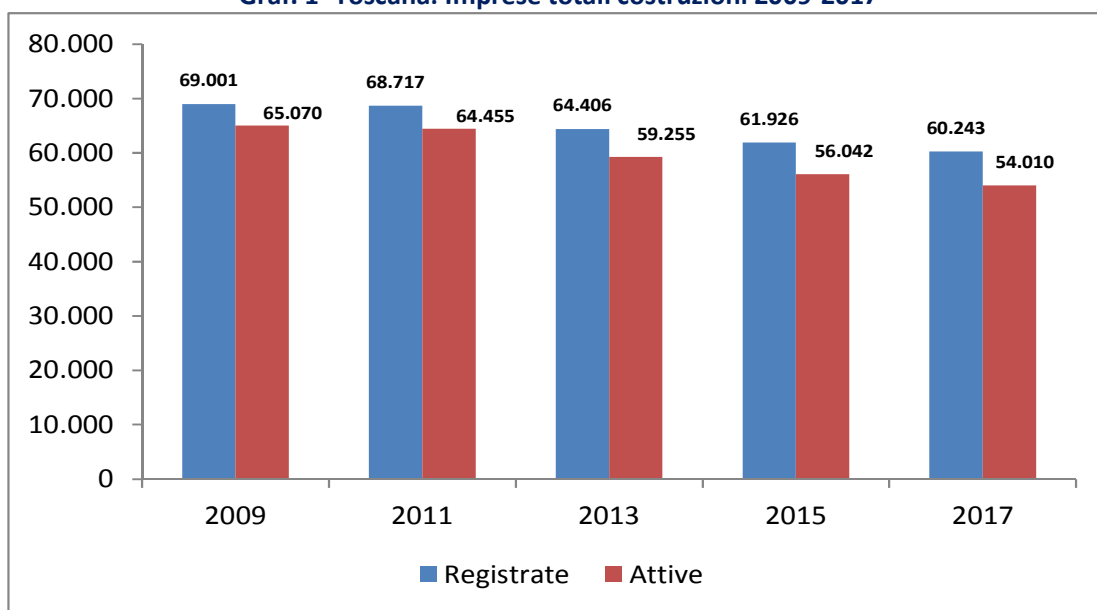
1. Il quadro regionale	pag. 2
2. Le imprese di costruzioni nelle province	pag. 7
3. Le dimensioni delle unità locali	pag. 10
4. Le imprese qualificate SOA	pag. 11
5. Procedure concorsuali e liquidazioni	pag. 12
6. Appendice	pag. 17

1. Il quadro regionale

Come si è modificato il sistema delle imprese di costruzioni in Toscana negli anni tra la crisi finanziaria nazionale del 2009 e gli anni più recenti? I dati del Registro delle imprese offrono in questa direzione un primo significativo contributo che potrà essere arricchito anche con il ricorso ad altre fonti e banche dati statistiche.

Il primo dato che emerge è il calo sia di imprese registrate che sono passate da 69.000 unità del 2009 alle poco più di 60.000 nel 2017, con una riduzione del 12,7%. Più consistente (del -17,0%) è stato il calo delle imprese attive scese dalle 65.000 del 2009 alle 54.000 del 2017. La quota di imprese attive sul totale delle registrate è così passata dal 94% del 2009 al 90% del 2017.

Graf. 1 -Toscana: Imprese totali costruzioni 2009-2017



Se si distinguono le imprese attive per settore di attività svolta (seconda cifra ATECO) emerge che il calo più consistente è stato registrato dalla costruzione di edifici scese da 18.900 a poco più di 14.400 (-23,6%) seguita dai lavori di costruzione specializzati (-14,4%) passate da 45.700 a poco più di 39.000.

Insieme raggruppano la quasi totalità delle imprese, infatti le imprese di ingegneria civile risultano meno dell'1% riducendosi si sono da 456 a 435 con una contrazione del 4,6%.

Tab. 1 Imprese attive per settore di attività

	2009	2011	2013	2015	2017	Var. % 2017/2009
Costruzione di edifici	18.901	18.517	16.948	15.579	14.435	-23,6%
Ingegneria civile	456	474	461	449	435	-4,6%
Lavori specializzati	45.713	45.464	41.846	40.014	39.140	-14,4%
Totale	65.070	64.455	59.255	56.042	54.010	-17,0%

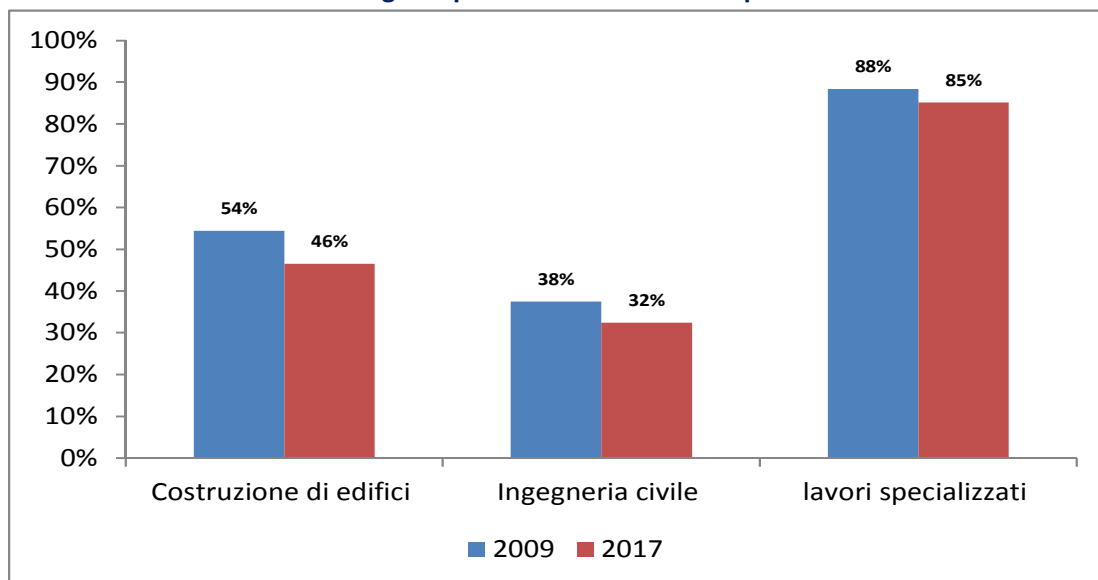
La maggior parte delle imprese del comparto delle costruzioni risultano artigiane: più di 50.000 nel 2009 scese a poco più di 40.000 nel 2017, con sostanziale coincidenza tra imprese registrate ed imprese attive e con una riduzione pressoché identica, il 21%.

Le imprese non artigiane registrate sono cresciute di quasi duemila unità, da poco meno di 18.000 a 19.800 (+10,6%) mentre quelle attive sono calate del 2,7%, 14.200 a 13.800. In sintesi nel 2017 le imprese non artigiane sono poco meno di un terzo delle imprese registrate.

Tab. 2 Imprese artigiane e non artigiane 2009 e 2017 - variazioni % e composizione

	Artigiane		Non artigiane		Variazioni		Incidenza artigiane	
	2009	2017	2009	2017	Artigiane	Non artigiane	2009	2017
Registrate	51.089	40.426	17.912	19.817	-20,9%	10,6%	74,0%	67,1%
Attive	50.868	40.197	14.202	13.813	-21,0%	-2,7%	78,2%	74,4%
Attive su reg.	99,6%	99,4%	79,3%	69,7%				

Le imprese artigiane segnano un calo del loro peso in tutti i settori di attività: restano largamente prevalenti (85% delle imprese attive totali) nei lavori specializzati, mentre scendono al di sotto della metà (465) nella costruzione di edifici e si riducono a meno di un terzo nella ingegneria civile.

Graf. 2 - Artigiane per settori di attività- imprese attive


Un approfondimento sui lavori di costruzione specializzati – dove l’incidenza di imprese artigiane è alta - mostra come in queste sia presente la componente di costruzione ed installazione impianti con poco più di 9.600 imprese artigiane (in calo del 6,5%) a fronte di 1.700 imprese non artigiane (in crescita del 5,2%), con un tasso di artigianalità dell’85%. Un tasso superiore (85,9%) si trova nel completamento e finitura di edifici con 23.000 imprese artigiane – in calo del 21% - a fronte di quasi 3.800 imprese non artigiane, che segnano un aumento del 12,2%.

**Tab. 3 Lavori di costruzione specializzati per categoria di lavori 2009 - 2017
variazioni ed incidenza imprese attive**

	Artigiane		Non artigiane		Variazioni		Incidenza artigiane	
	2009	2017	2009	2017	Artigiane	Non Art.	2009	2017
Demolizione e preparazione del cantiere edile	906	648	304	298	-28,5%	-2,0%	74,9%	68,5%
Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	10346	9674	1619	1703	-6,5%	5,2%	86,5%	85,0%
Completamento e finitura di edifici	29159	23025	3379	3792	-21,0%	12,2%	89,6%	85,9%
Lavori di costruzione specializzati	40411	33347	5302	5793	-17,5%	9,3%	88,4%	85,2%

Se ci si concentra sull'analisi "core business" dell'attività edilizia e si escludono dal computo delle imprese attive quelle legate all'installazione di impianti i numeri cambiano: le imprese attive scendono nel 2017 a 28.820 con una riduzione del 25,9% rispetto al 2009.

Tab. 4 Imprese attive al netto dell'installazione di impianti

	2009	2017	Variazioni
N. Imprese attive	38.903	28.820	-25,9%

In questi anni si è assistito ad un costante incremento del numero di imprese attive sotto forma di società di capitali cresciute del 17,7% con una punta del 61,4% nei lavori di costruzione specializzati, una riduzione del 19,8% delle società di persone, più accentuata nella costruzione di edifici (-26,2%), una contrazione ancora più accentuata (-22,5%) delle ditte individuali che, nella costruzione di edifici, arriva quasi al -40%.

Tab. 5 Imprese attive 2017 per forma giuridica e variazione su 2009

	Totali	Soc. capitali	Soc. persone	Ditte indiv.	Altre forme
Costruzioni totali	54.010	9.962	6.294	36.928	826
Costruzione di edifici	14.435	6.224	2.657	5.004	550
Ingegneria civile	435	222	54	109	50
Lavori di costruzione specializzati	39.140	3.516	3.583	31.815	226
Variazioni % su 2009					
Costruzioni totali	-17,0%	17,7%	-19,8%	-22,5%	-27,1%
Costruzione di edifici	-23,6%	2,1%	-26,2%	-39,7%	-39,0%
Ingegneria civile	-4,6%	19,4%	-20,6%	-26,8%	-5,7%
Lavori di costruzione specializzati	-14,4%	61,4%	-14,3%	-18,8%	26,3%

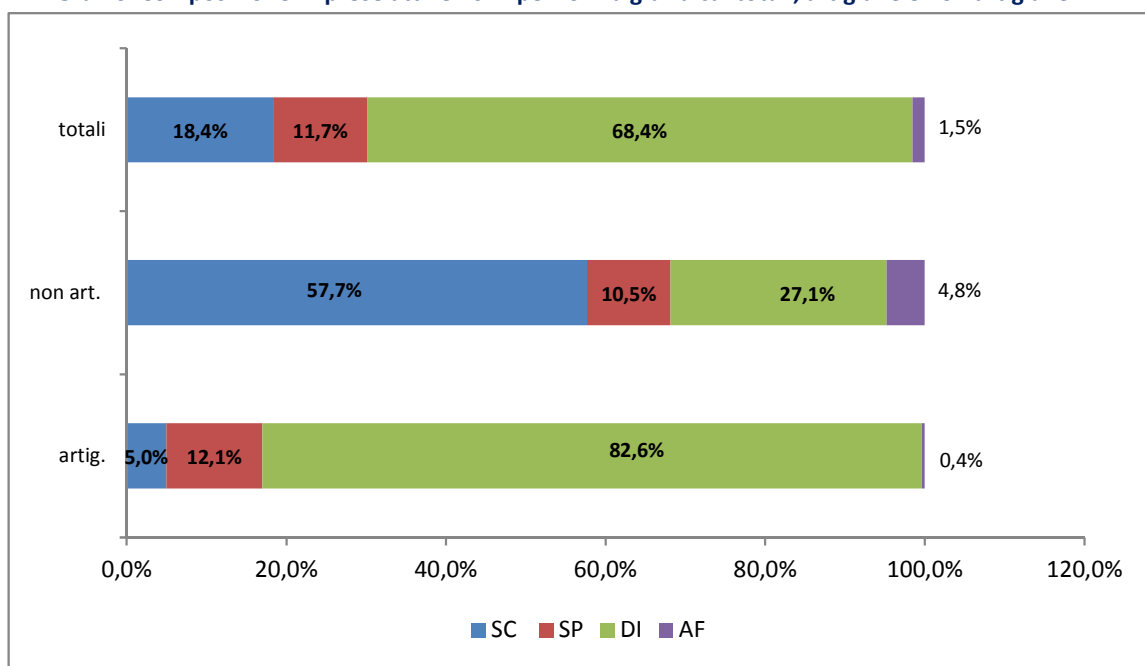
La crescita delle imprese attive sotto forma di società di capitali è decisamente più sostenuta tra le imprese artigiane (+36,3%) rispetto alle non artigiane comunque in crescita (+13,8%). Di converso tra le imprese artigiane è più accentuata, rispetto alle non artigiane, la contrazione delle società di persone (-20,2% contro il 18,3%) e delle ditte individuali (-23,1% contro il -16,3%).

Tab. 6 Imprese attive 2017 – artigiane non artigiane - variazione su 2009 per forma giuridica

	Non artigiane	Artigiane
Totali	-2,7%	-21,0%
Società di capitali	13,8%	36,3%
Società di persone	-18,3%	-20,2%
Ditte individuali	-16,3%	-23,1%
Altre forme	5,8%	-0,6%

In conclusione il dato finale che emerge è che il comparto risulta composto soprattutto da ditte individuali (il 68,4% che tra le artigiane arriva all'82,6%) mentre le società di capitale sono il 18,5% (tra le non artigiane tuttavia rappresentano la forma giuridica maggioritaria con il 57,7% mentre le società di persone sono l'11,7% senza rilevanti differenziazioni tra artigiane e non artigiane.

Nel valutare questi dati occorre aver presente i particolari requisiti richiesti per l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane.

Graf. 3 Composizione imprese attive 2017 per forma giuridica: totali, artigiane e non artigiane


2. Le imprese di costruzioni nelle province

Alla scala provinciale, rispetto al calo medio regionale del 17,0%, le imprese attive totali subiscono maggiori perdite a Lucca (-25,7%) e Siena (-24,1%) mentre contengono la contrazione – attorno al 12,5%- a Firenze, Livorno e Pisa.

Nella costruzione di edifici riduzioni superiori al dato medio della regione (-23,6%) si hanno a Lucca (-32,3%) e Prato (-30,7%) mentre a Massa Carrara il calo si arresta al -14,7%.

Per l'ingegneria civile sono Massa Carrara (-22,2%), Pisa (-19,7%) e Firenze (-16,3%) che mostrano i risultati maggiormente negativi mentre altre province segnano aumenti anche rilevanti, da Siena (+40,0%) a Pistoia (+10,3%) e ad Arezzo (+8,9%): ma si tratta comunque di decine di imprese per provincia.

Per i lavori di costruzione specializzati (inclusa impiantistica) perdono più della media regionale (-14,4%) Siena (-23,6%) e Lucca (-23,0%) mentre segnano un calo al di sotto del 10% Pisa (-5,4%) e Livorno (-8,3%).

Tab. 7 Province - Imprese attive totali e per attività - anno 2017 e variazioni su 2009

	Totale		Costruzione edifici		Ingegneria civile		Completamento	
	2017	Var. %	2017	Var. %	2017	Var. %	2017	Var. %
Arezzo	4.881	-17,2%	1.408	-19,7%	49	8,9%	3.424	-16,4%
Firenze	14.456	-12,3%	2.865	-20,1%	82	-16,3%	11.509	-10,1%
Grosseto	2.948	-18,9%	884	-23,3%	48	6,7%	2.016	-17,2%
Livorno	3.952	-12,4%	1.121	-21,3%	40	-4,8%	2.791	-8,3%
Lucca	6.410	-25,7%	1.775	-32,3%	55	1,9%	4.580	-23,0%
Massa c.	3.217	-13,2%	1.031	-14,7%	28	-22,2%	2.158	-12,3%
Pisa	5.738	-12,6%	1.931	-23,6%	57	-19,7%	3.750	-5,4%
Prato	3.965	-19,6%	996	-30,7%	16	0,0%	2.953	-15,1%
Pistoia	4.894	-19,0%	1.342	-22,3%	32	10,3%	3.520	-17,9%
Siena	3.549	-24,1%	1.082	-26,0%	28	40,0%	2.439	-23,6%
TOSCANA	54.010	-17,0%	14.435	-23,6%	435	-4,6%	39.140	-14,4%

Oltre un quarto (26,8%) delle imprese attive totali è localizzata a Firenze seguita da Lucca (11,9%) e Pisa (10,6%). Il primato di Firenze si ridimensiona (19,8%) per la costruzione di edifici, seguono Pisa (13,4%) e Lucca (12,3%). Analoga situazione si ripropone per l'ingegneria civile con la quota di Firenze al 18,9% seguita da Pisa (13,15%)

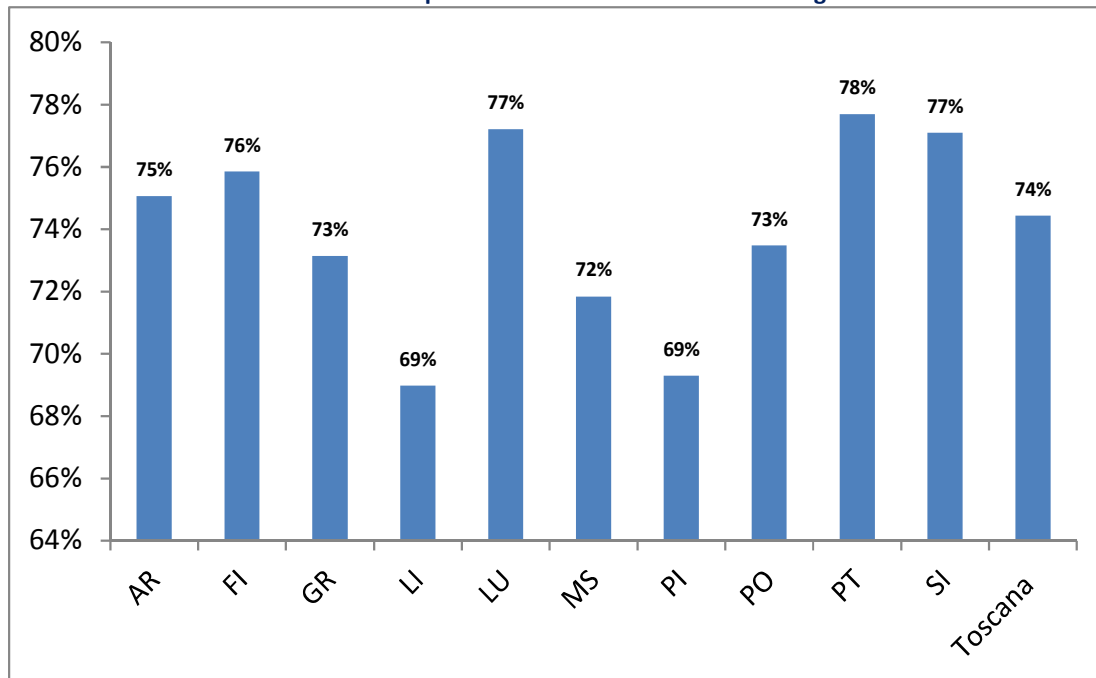
e Lucca (12,6%) mentre Prato si ferma al 3,7%. Nei lavori specializzati di completamento Firenze arriva al 29,4% mentre solo Lucca mantiene una quota a due cifre (11,7%) con Pisa che scivola al 9,6% di poco superiore al 9% di Pistoia.

Tab. 8 Imprese attive totali e per attività - anno 2017 distribuzione per provincia

	Totale	Costr. Edif.	Ing. Civ.	Lav. Compl.
Arezzo	9,0%	9,8%	11,3%	8,7%
Firenze	26,8%	19,8%	18,9%	29,4%
Grosseto	5,5%	6,1%	11,0%	5,2%
Livorno	7,3%	7,8%	9,2%	7,1%
Lucca	11,9%	12,3%	12,6%	11,7%
Massa c.	6,0%	7,1%	6,4%	5,5%
Pisa	10,6%	13,4%	13,1%	9,6%
Prato	7,3%	6,9%	3,7%	7,5%
Pistoia	9,1%	9,3%	7,4%	9,0%
Siena	6,6%	7,5%	6,4%	6,2%
TOSCANA	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Rispetto ad un tasso di artigianalità medio regionale del 74%, segnano valori superiori Pistoia(78%) seguita col 77% da Lucca e Siena: decisamente al di sotto della media regionale col 69% si collocano Pisa e Livorno.

Graf. 4 Province Imprese attive totali 2017: tasso di artigianalità



L'analisi a livello di imprese non artigiane mostra una articolazione provinciale abbastanza diversa da quella condotta sul totale delle imprese.

Rispetto al calo medio regionale del -2,7%, Lucca (+7,1%) ed Arezzo (+4,1%) mostrano crescite significative. Anche altre tre province Massa Carrara, Pistoia e Firenze si collocano in area positiva, ancorché su livelli minimi, mentre decisamente pesanti sono i cali di Livorno (-12,5%) e Prato (-12,3%).

Nella costruzione di edifici con l'eccezione di Massa Carrara (+1,4%) tutte le province mostrano valori negativi con i picchi al -20,0% di Prato ed il -15,0% di Siena.

Per l'ingegneria, tenuti presenti i numeri ridotti di cui si parla, tre province mostrano significativi cali, da Pisa (-27,5%) a Massa Carrara (-20,8%) a Firenze (-16,2%) mentre sono in forte crescita Siena (+92,3%) e Pistoia (+62,5%).

Nei lavori di completamento in crescita in regione del 9,9% si hanno riduzioni solo a Livorno (-13,1%) e Siena (-3,6%): tutte le altre mostrano incrementi più o meno rilevanti, particolarmente a Lucca (+42,4%), Arezzo (+17,3%) e Firenze (+14,6%).

Tab. 9 Imprese attive non artigiane per provincia - anno 2017 e variazioni su 2009

	Totale		Costruzione edifici		Ingegneria civile		Completamento	
	2017	Var.% su 2009	2017	Var.% su 2009	2017	Var.% su 2009	2017	Var.% su 2009
Arezzo	1.217	4,1%	747	-3,7%	34	36,0%	427	17,3%
Firenze	3.492	0,1%	1.692	-8,9%	57	-16,2%	1.675	14,6%
Grosseto	792	-8,0%	509	-14,3%	36	9,1%	244	6,6%
Livorno	1.226	-12,5%	616	-14,8%	28	12,0%	565	-13,1%
Lucca	1.461	7,1%	787	-10,5%	29	7,4%	641	42,4%
Massa C.	906	1,5%	577	1,4%	19	-20,8%	305	3,4%
Pisa	1.762	-4,1%	1.022	-12,0%	37	-27,5%	686	11,2%
Prato	1.052	-12,3%	616	-20,0%	8	33,3%	424	0,5%
Pistoia	1.092	0,6%	623	-4,6%	21	61,5%	445	9,3%
Siena	813	-9,9%	537	-15,0%	25	92,3%	238	-3,6%
TOSCANA	13.813	-2,7%	7.726	-10,3%	294	3,2%	5.650	9,9%

La composizione per attività delle imprese attive alla scala provinciale vede quattro province nelle quali la costruzione di edifici rappresenta più del 60% del totale, ben al di sopra della media regionale del 55,9%: si tratta di Siena (66,1%), Grosseto (64,3%), Massa Carrara (63,7%) e Arezzo (61,4%) mentre i valori minimi si hanno a Firenze (48,5%) e Livorno (50,1%). Per l'ingegneria civile un peso maggiore lo si trova a Grosseto (4,5%) e Siena (3,1%) mentre i valori minimi si hanno a Prato (0,8%) e Firenze (1,6%). Per i lavori di completamento Firenze (48,0%) e Livorno (46,1%) sono ben al di sopra della media regionale (40,9%), al di sotto e ben lontani dalla quale si trovano Siena (29,3%) e Grosseto (30,8%).

Tab. 10 Imprese attive non artigiane per provincia - anno 2017 - composizione per attività

	Costr. Edif.	Ing. Civ.	Lav. Compl.
Arezzo	61,4%	2,8%	35,1%
Firenze	48,5%	1,6%	48,0%
Grosseto	64,3%	4,5%	30,8%
Livorno	50,2%	2,3%	46,1%
Lucca	53,9%	2,0%	43,9%
Massa	63,7%	2,1%	33,7%
Pisa	58,0%	2,1%	38,9%
Prato	58,6%	0,8%	40,3%
Pistoia	57,1%	1,9%	40,8%
Siena	66,1%	3,1%	29,3%
TOSCANA	55,9%	2,1%	40,9%

3. Le dimensioni delle unità locali

ISTAT fornisce informazioni sulle imprese attraverso il Registro statistico ASIA, realizzato attraverso indagine campionaria. La lista è composta da una parte censuaria (tutte le imprese con almeno 250 addetti, e tutte le imprese plurilocalizzate con almeno 100 addetti) e una parte campionaria (per tutte le unità con parametri dimensionali inferiori).

Oltre 27.000 unità locali nel 2016, se si escludono le attività di installazione impianti, in totale occupano quasi 60.000 addetti con una media per unità locale di 2,2 addetti.

Tab. 11 Addetti per unità locale per attività 2016

Attività	Unità locali	Addetti	Media addetti Per u.l
41: costruzione di edifici	6.317	15.299	2,4
42: ingegneria civile	402	4.536	11,3
43: lavori di costruzione specializzati esclusa installazione impianti	20.858	39.801	1,9
Totale costruzioni senza impiantistica	27.577	59.637	2,2
432: installazione di impianti elettrici etc.	10.762	30.270	2,8
Totale costruzioni inclusa impiantistica	38.339	89.907	2,3

Le attività di ingegneria civile hanno una dimensione maggiore, che supera gli 11 addetti in media mentre l'impiantistica (oltre 10.700 unità locali con più di 30.000 addetti) ha una dimensione media leggermente superiore a quella delle costruzioni di edifici, 2,8 addetti contro 2,4.

4. Le imprese qualificate SOA

L'esecuzione di lavori pubblici affidati secondo le diverse procedure previste dalla regolamentazione in vigore presuppone il possesso di idoneo attestato di qualificazioni, rilasciato da società SOA accreditate.

Nel 2017 le imprese qualificate in Italia erano poco meno di 27.600, in calo del 26% rispetto al numero del 2010 quando erano poco meno di 37.500.

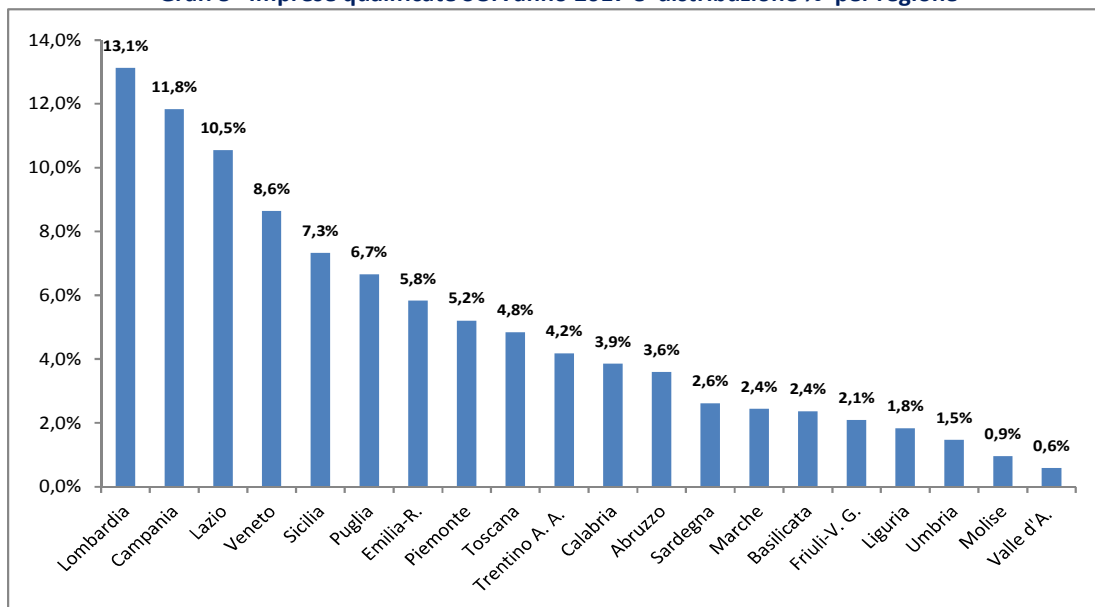
Le riduzioni più modeste si hanno in Trentino Alto Adige (-4%) e Molise (-10%), mentre il crollo del numero si ha in Umbria (-45%) e Campania (-34%).

La Toscana ha visto crescere il numero di imprese con qualifica SOA da 1.180 del 2004 alle 1.669 del 2010 cui ha fatto seguito la discesa alle 1.335 del 2010.

Tab. 12 Imprese qualificate SOA anno 2017 e variazioni su 2010

	2017	Var%
Piemonte	1.437	-32%
Valle d'A.	161	-29%
Lombardia	3.621	-28%
Trentino A. A.	1.155	-4%
Veneto	2.385	-30%
Friuli-V. G.	579	-32%
Liguria	504	-31%
Emilia-R.	1.608	-18%
Toscana	1.335	-20%
Umbria	407	-45%
Marche	673	-30%
Lazio	2.908	-27%
Abruzzo	990	-12%
Molise	262	-10%
Campania	3.265	-34%
Puglia	1.835	-21%
Basilicata	651	-16%
Calabria	1.063	-27%
Sicilia	2.022	-28%
Sardegna	720	-12%
ITALIA	27.581	-26%

Il mercato risulta saldamente presidiato dalle imprese di tre regioni (Lombardia, Campania e Lazio) nelle quali ha sede oltre il 35% delle imprese qualificate: la quota di imprese toscane in possesso della qualifica (4,8%) è la più bassa tra tutte le grandi regioni italiane.

Graf. 5 Imprese qualificate SOA anno 2017 e distribuzione % per regione


A fine 2018 da una rilevazione diretta dall'archivio ANAC le imprese qualificate sono risultare 1.210 con un ulteriore calo del 10% rispetto al dato 2017. La distribuzione tra le province vede in testa Firenze (28,95), seguita da Pisa (14,9%) e Lucca (10,5%) che insieme contano il 45% del totale delle imprese qualificate.

Tab. 13 – SOA dicembre 2018

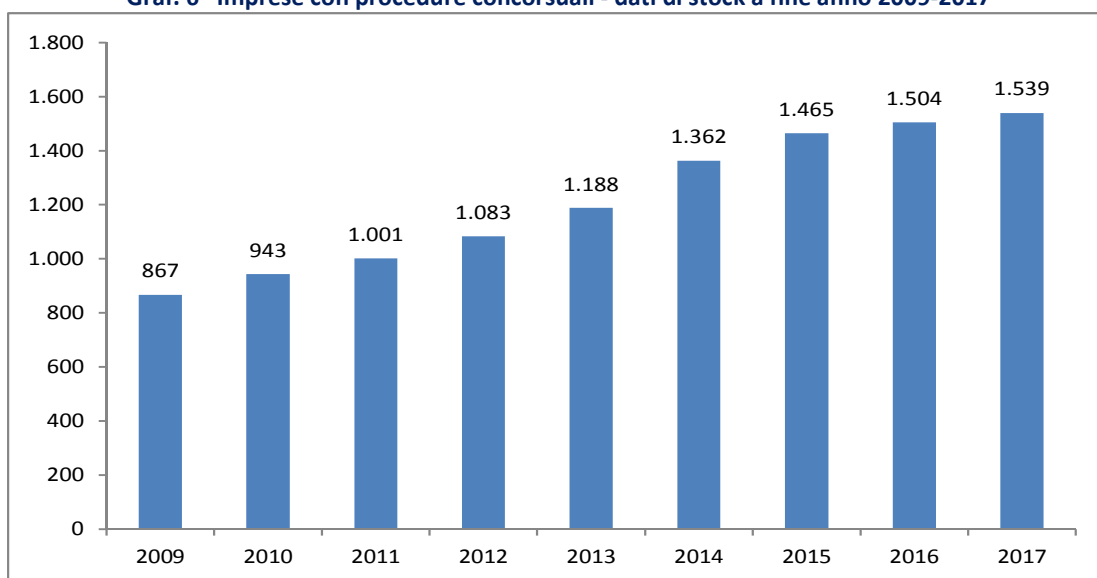
	SOA	Incidenza %
Arezzo	120	9,9%
Firenze	350	28,9%
Grosseto	74	6,1%
Livorno	75	6,2%
Lucca	127	10,5%
Massa c.	63	5,2%
Pisa	180	14,9%
Prato	50	4,1%
Pistoia	75	6,2%
Siena	96	7,9%
TOSCANA	1210	100,0%

5. Procedure concorsuali e liquidazioni

L'indebolimento della struttura produttiva, come sottolineava qualche anno fa l'Osservatorio Nazionale ANCE, "è ben evidenziato dall'aumento dei fallimenti nelle

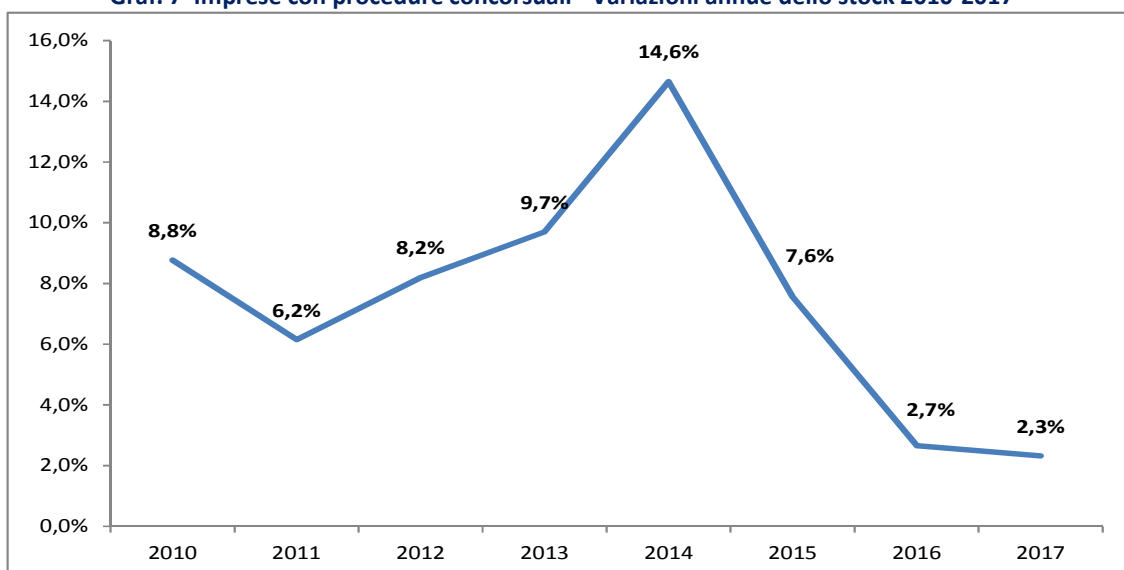
costruzioni, in progressiva crescita dal 2009”: secondo i dati INFOCAMERE - Stockview il numero di imprese di costruzioni in procedura fallimentare aperta è passato in Toscana da 867 nel 2009 a 1.539 nel 2013, con un incremento complessivo del 78%.

Graf. 6 Imprese con procedure concorsuali - dati di stock a fine anno 2009-2017



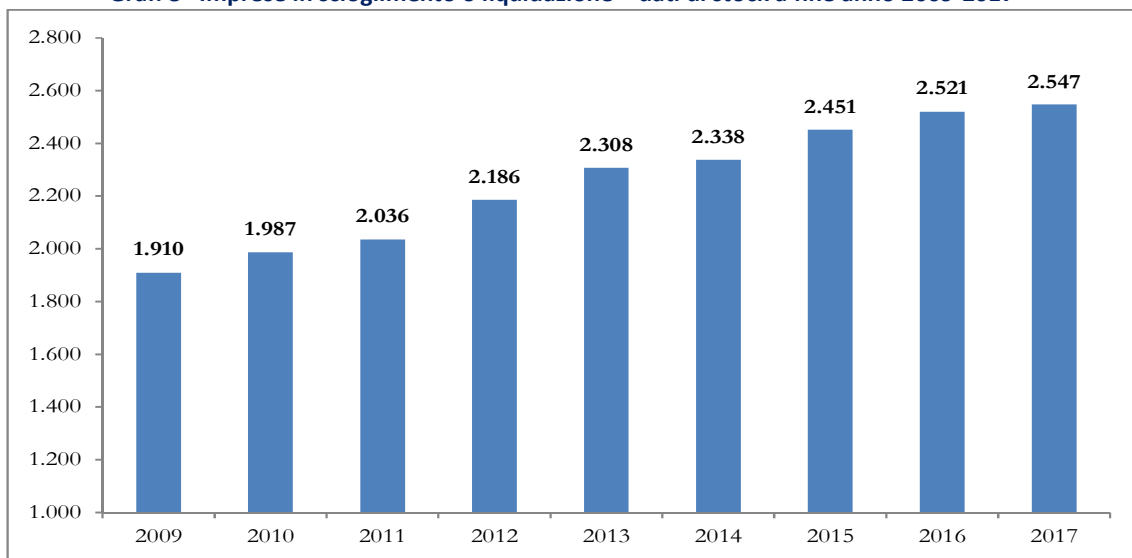
Dopo una consistente ascesa del tasso di incremento annuo giunto fino al 14,6% nel 2014, è successivamente iniziata una rapida discesa che ha portato a tassi di crescita di poco superiori al 2% negli anni 2016 e 2017.

Graf. 7 Imprese con procedure concorsuali - Variazioni annue dello stock 2010-2017



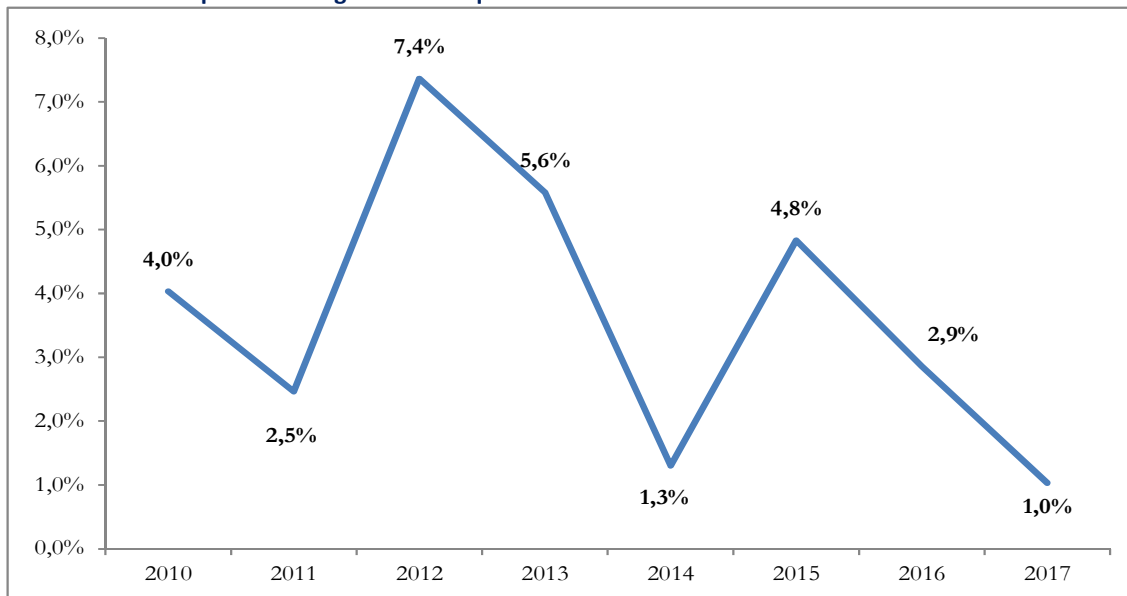
Anche i dati sulle imprese in scioglimento o liquidazione segnano una crescita da 1.910 del 2009 a oltre 2.500 del 2017, con un incremento tuttavia più contenuto (+33%).

Graf. 8 Imprese in scioglimento o liquidazione – dati di stock a fine anno 2009-2017



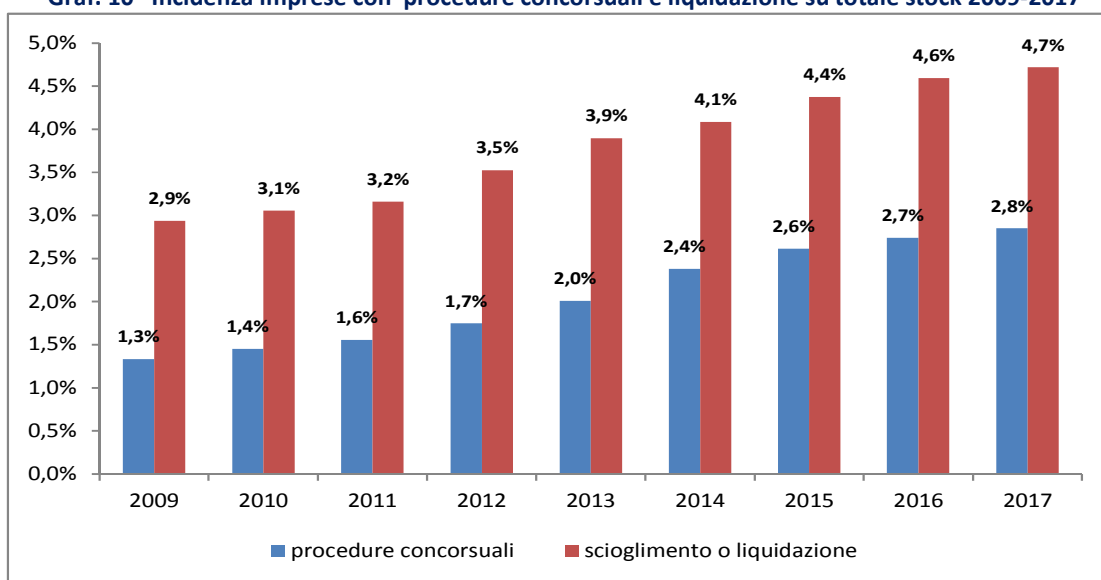
Il tasso di crescita che sale fino al 7,6% del 2012 segna poi una caduta tendenziale che lo porta fino ad un modesto 1% nel 2017.

Graf. 9 Imprese in scioglimento o liquidazione - Variazioni annue dello stock 2010-2017



La quota di imprese con procedure concorsuali aperte rispetto al totale delle imprese registrate passa dall'1,3% del 2009 al 2,8% del 2017 mentre la quota di imprese in scioglimento o liquidazione cresce fino al 4,7% nel 2017 dal 2,9% del 2009.

Graf. 10 Incidenza imprese con procedure concorsuali e liquidazione su totale stock 2009-2017



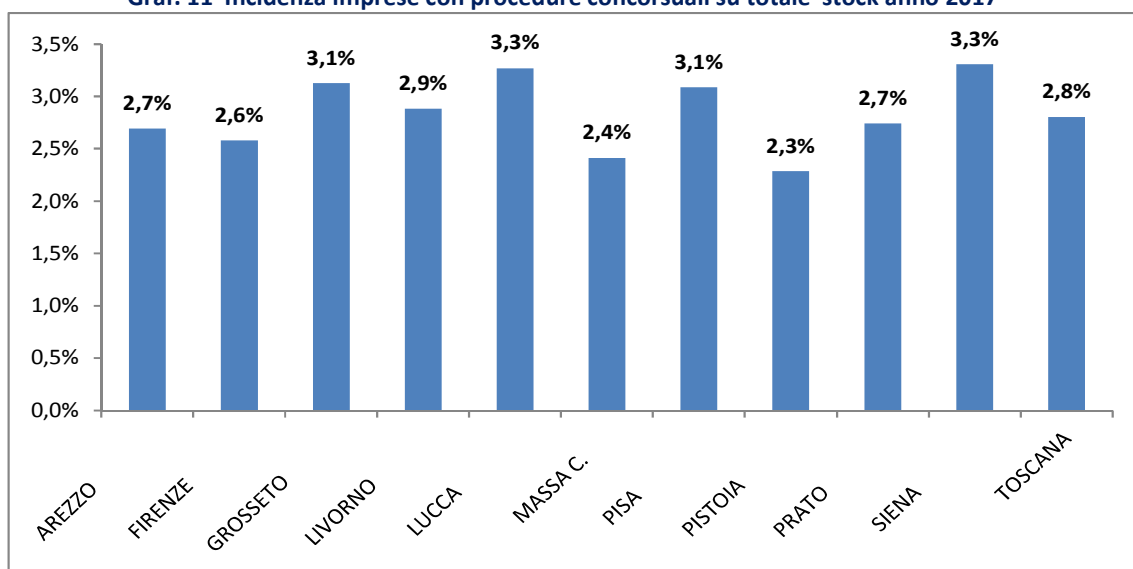
A livello provinciale le province con il maggior incremento delle procedure concorsuali aperte sono Arezzo (+158%), Prato (+129%) e Lucca (+122%) mentre a Pistoia e Massa Carrara l'aumento è del 20%: pesa tuttavia un dato di partenza al 2009 già piuttosto elevato (e comunque occorre sempre aver presente che si tratta di dato di stock, sensibile non solo all'incremento delle procedure ma anche alla diversa velocità di conclusione delle stesse).

Tab. 14 Province - Imprese con procedure concorsuali: dati di stock a fine anno 2009-2017

Province	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var.% 2017/09
Arezzo	52	62	74	85	107	123	138	133	134	158%
Firenze	231	252	274	312	338	375	387	384	377	63%
Grosseto	55	57	59	63	69	78	79	90	94	71%
Livorno	62	69	74	77	87	98	107	120	115	85%
Lucca	96	109	118	118	131	158	189	210	213	122%
Massa C.	66	67	64	65	62	74	72	65	79	20%
Pisa	98	107	110	120	133	163	176	176	179	83%
Pistoia	95	98	102	106	110	115	113	110	114	20%
Prato	49	52	61	67	80	93	107	116	112	129%
Siena	63	70	65	70	71	85	97	100	122	94%
TOSCANA	867	943	1.001	1.083	1.188	1.362	1.465	1.504	1.539	78%

A Siena e Lucca si ha maggior incidenza (3,3%) di imprese con procedure concorsuali sul totale imprese nel 2017 mentre a Pistoia e Massa si ha l'incidenza più bassa (2,3% e 2,4% rispettivamente).

Graf. 11 Incidenza imprese con procedure concorsuali su totale stock anno 2017



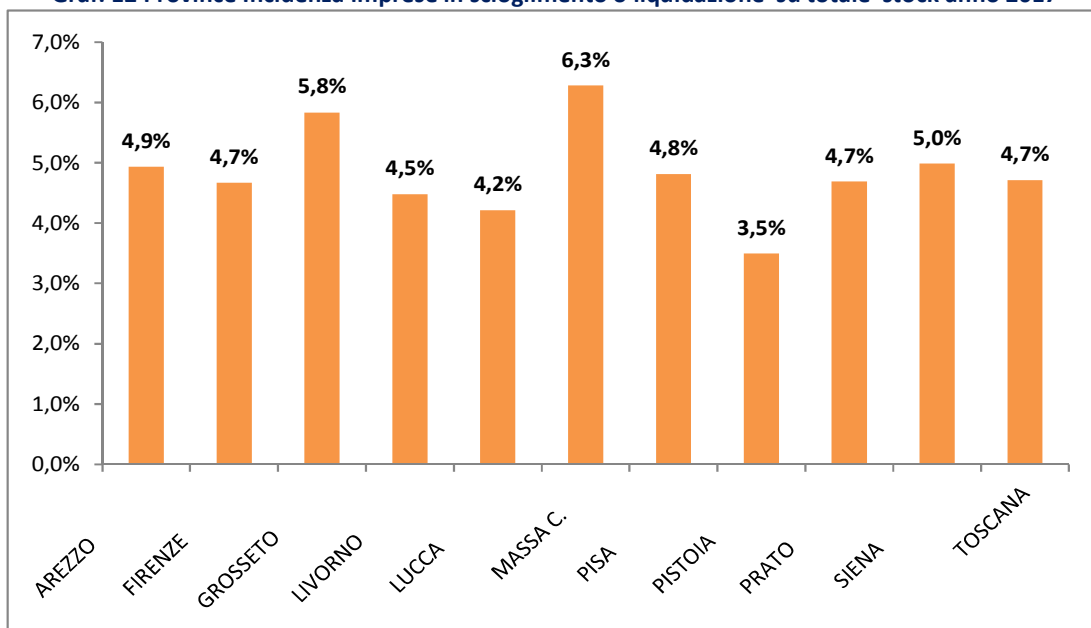
Per quanto riguarda le imprese in scioglimento o liquidazione l'incremento maggiore si registra a Siena (+54%) seguita da Arezzo (+44%) mentre i valori più bassi si trovano a Prato (+24%) e Lucca (+26%).

Tab. 15 Province - Imprese in scioglimento o liquidazione - dati di stock a fine anno 2009/2017

Province	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	var.% 2017/09
Arezzo	167	175	167	177	192	208	220	234	241	44%
Firenze	519	560	543	593	639	647	668	695	675	30%
Grosseto	134	138	162	173	169	156	161	166	172	28%
Livorno	134	145	140	158	167	174	184	188	177	32%
Lucca	214	229	226	260	255	241	280	260	270	26%
Massa C.	150	129	159	160	181	182	180	195	202	35%
Pisa	197	210	217	206	228	244	259	253	276	40%
Pistoia	130	121	124	135	137	134	142	160	171	32%
Prato	150	158	167	176	181	190	189	192	186	24%
Siena	115	122	131	148	159	162	168	178	177	54%
TOSCANA	1.910	1.987	2.036	2.186	2.308	2.338	2.451	2.521	2.547	33%

Le province con la quota più alta di imprese in scioglimento o liquidazione sono Massa Carrara (6,3%) e Grosseto (5,8%) mentre i valori più ridotti si hanno a Pistoia (3,5%) e Lucca (4,2%).

Graf. 12 Province Incidenza imprese in scioglimento o liquidazione su totale stock anno 2017



6. Appendice

Fonti (Grafici e Tabelle)

Graf. 1 Graf. 2 Graf. 3 Graf. 4	Movimprese
Graf. 5	Edilizia e Territorio 8 aprile 2017
Graf. 6 Graf. 7 Graf. 8 Graf. 9 Graf. 10 Graf. 11 Graf. 12	Infocamere Stockview
Tab. 1 Tab. 2 Tab. 4 Tab. 5 Tab. 6 Tab. 7 Tab. 8 Tab. 9 Tab. 10	Movimprese
Tab. 3 Tab. 14 Tab. 15	Infocamere Stockview
Tab. 11	Istat – ASIA
Tab. 12	Edilizia e Territorio 8 aprile 2017
Tab. 13	www.attestazionesoa.it